

Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 di data 10.07.2019

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Visto il Titolo IV del Codice delle Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con la L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l'articolo 13 ter della L.P. Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale" stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2018, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 5 dd. 30.03.2018 sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione 2018-2020, il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e la nota integrativa al bilancio di previsione previsione finanziario 2018-2020;

- nel corso dell'esercizio si è proceduto ad apportare delle variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione, sia da parte del Consiglio che della Giunta Municipale, sulla base delle competenze stabilite dalla vigente normativa, garantendo comunque in ogni momento gli equilibri e pareggio del bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in particolare con la delibera consiliare n. 13 dd. 31.07.2018 si è provveduto ai sensi degli artt. 175 e 193 D.Lgs. n. 267 dd. 18 agosto 2000 al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018-2020;

Dato atto che il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione del Servizio Finanziario n. 1 dd. 05.03.2019

Visto il conto della gestione dell'Economo, riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture contabili dell'ente, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione del Servizio Finanziario n. 1 dd. 05.03.2019.

Viste le Determinazioni del Servizio Finanziario n. 2 e 3 dd. 05.03.2019, con le quali si dà atto della regolarità contabile del conto della gestione di tutti gli altri agenti contabili per l'anno 2018.

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 16.05.2018 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2018, individuando la massa dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio 2018 e l'elenco dei residui attivi e passivi eliminati definitivamente dal bilancio e variare il bilancio degli esercizi 2018/2020 nonché il bilancio di previsione degli esercizi 2019/2021 adeguando contestualmente il Fondo pluriennale vincolato di spesa e di entrata per reimputazioni a seguito modifica esigibilità.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 70 di data 17.06.2019 con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto per l'esercizio 2018 redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 de D.Lgs. 118/2011, e dei relativi allegati.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente, con deposito avvenuto in data 28.06.2019, prot n. 4719.

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 210 comma 1 lettera d) della L.R. 2/2018 e s.m e ai sensi dell'art 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 267/2000 ed acquisita al prot. com.le n. 4718 dd. 28.06.2019

Rilevato che in questa seduta è posto in approvazione l'inventario dei beni comunali e stato patrimoniale del Comune di Giovo al 31 dicembre 2018 come riclassificati ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 di data 31.07.2018 con la quale è stata rinviata al 2020, con riferimento all'esercizio 2019, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 di data 02.04.2019 con la quale si è esercitata la facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m. di non predisporre il bilancio consolidato.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011

Vista la L.R. 10/2018 e s.m.

Visto il regolamento di contabilità

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185 comma 1 della L.R. 2/2018 e s.m., espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, constata e proclama il seguente risultato della votazione svolta per alzata di mano: voti favorevoli n. dieci, voti contrari n. uno (il Consigliere Elena Frismon), astenuti n. tre (i Consiglieri Mirko Amoroso, Andrea Bortolamedi e Maria Pia Dall'Agnol), su n. quattordici Consiglieri presenti e votanti

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio comunale

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni indicate in premessa, lo schema di rendiconto di gestione anno 2018, Allegato 1) redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 composto dal Conto del Bilancio e dai seguenti allegati indicati dall'art. 11, c. 4 del predetto D.Lgs. 118/2011 che si ritengono parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

2. Di prendere atto che le risultanze finali della gestione finanziaria dell'anno 2018 del rendiconto si riassumono come segue:

		GESTIONE			
			Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio					243.565,82
RISCOSSIONI		(+)	1. 299.848,07	1.471.006,97	2.770.855,04
PAGAMENTI		(-)	649.783,78	2.218.828,32	2.868.612,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)			145.808,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)			145.808,76
RESIDUI ATTIVI		(+)	740.540,87	1.479.448,88	2.219.989,75
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI		(-)	154.060,45	587.667,27	741.727,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		(-)			92.991,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		(-)			892.608,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018		(=)			638.471,02
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018					
Parte accantonata	Fondo crediti dubbia esigibilità				39.750,00
	Altri accantonamenti - tfr al 31.12.2018				162.084,33
Totale parte accantonata (B)					201.834,33
Parte vincolata					
Totale parte vincolata (C)					0,00
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti (D)					0,00
AVANZO DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE 2018					436.636,69

3. Di approvare la relazione illustrativa della Giunta comunale al Rendiconto di gestione 2018, Allegato 2), ai sensi del comma 6 dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che si ritiene integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegata;

4. Di approvare il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'art. 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23.12.2015, che si ritiene parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegato – Allegato 3);
5. Di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e per capitolo alla data del 31.12.2018 come da Allegato 4) che si ritiene integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegato;
6. Di prendere atto della Relazione dell'Organo di Revisione di cui al prot. 4718 dd. 28.06.2019, Allegato 5) che si ritiene parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegata;
7. Di dare atto che nel corso dell'esercizio finanziario 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 21 comma 1 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e ss.mm., non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili e non è stata segnalata l'esistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
8. Di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
10. Di dichiarare, al fine di trasmettere celermente gli elaborati al Servizio Autonomie Locali della PAT, con separata votazione e con voti favorevoli n. dieci, voti contrari n. uno (il Consigliere Elena Frismon), astenuti n. tre (i Consiglieri Mirko Amoroso, Andrea Bortolamedi e Maria Pia Dall'Agnol), su n. quattordici Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018 e s.m.;
11. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.